

mercoledì 30 settembre 2015 - ore 21

## LETTERE DI UNO SCONOSCIUTO

(*Coming Home*) **Regia:** Zhang Yimou - **Sceneggiatura:** - **Fotografia:** Xiaoding Zhao - **Montaggio:** Mo Zhang, Peicong Meng - **Interpreti:** Gong Li, Dao Ming Chen, Huiwen Zhang, Guo Tao, Peiqi Liu, Zu Feng, Ni Yan - Cina 2014, 111', Lucky Red.

*Al tempo della Rivoluzione culturale, Lu finisce in un campo di lavoro come prigioniero politico. Molti anni dopo viene riabilitato, torna a casa e scopre che Feng, la moglie che tanto ama, è affetta da amnesia ed è incapace di riconoscerlo. Estraneo in seno ad una famiglia distrutta, Lu non si arrende e, assieme alla figlia Dan Dan, cerca di risvegliare i ricordi in Feng. Dal romanzo "The Criminal Lu Yanshi" di Yan Geling.*

*Lettere di uno sconosciuto* è la storia di un disperato, estenuante, interminabile tentativo di "tornare a casa" - come suggerisce il titolo originale del film. Un ritorno che non è solo fisico, ma è anche e soprattutto ricongiungimento emotivo e psicologico, ed è proprio qui che si apre lo scarto dolorosamente incolmabile che sta al centro del discorso. (...) Sono commoventi la pazienza e la delicatezza di Lu nel tentare di riavvicinarsi alla moglie che ama tanto, resa insicura e perennemente spaesata dalla sua terribile malattia. Altrettanto strazianti sono l'ostinazione e la devozione di lei, che continua ad attendere un marito che - ne è certa - sta per tornare finalmente a casa. (...) Il viso di Gong Li, che spesso vediamo invecchiato e stanco, è un campo di battaglia dove la diffidenza, il timore e la speranza si contendono continuamente lo spazio, in un turbinio di dubbi e sgomento che impone una serrata lotta quotidiana. Il quadro politico si fa sfondo non inerte di un dramma tutto intimo e personale, dove la tragedia collettiva e quella individuale si sommano e si intrecciano esacerbandosi a vicenda. (...) Forse il regista si sbilancia, volutamente, sul lato del pathos, immergendo la materia trattata in un'atmosfera romanzesca. Ma è difficile in fondo non condividere le sue scelte, di fronte non solo all'evidenza storica, ma anche alla sua lucida capacità di fotografare, con elegante maestria, la stupefacente fragilità delle relazioni umane, dei sentimenti e perfino della psiche. (Arianna Pagliara, [www.cinecriticaweb.it](http://www.cinecriticaweb.it))

*Lettere di uno sconosciuto* è l'abbandono di Zhang Yimou delle grandi e pirotecniche favole da grandi incassi e il soffermarsi sulla storia più recente del popolo cinese, quella della Grande Rivoluzione Culturale di Mao Zedong e sugli effetti collaterali della sua oppressione. Quell'oppressione che non contempla libertà d'espressione e contraddittorio. (...) Zhang Zyimou ci ha lasciati innamorare del suo cinema con *Lanterne Rosse* (1991), *Sorgo Rosso* (1987), ci ha fatto entusiasmare con i suoi *Wuxia Hero* e *La Foresta dei Pugnali Volanti*, e adesso, dopo tre anni dal suo ultimo film, torna con un'intensa storia drammatica, dall'enorme intensità emotiva. Ma torna sopra tutto alla sua prima attrice: Gong Li. Sua prima interprete in *Sorgo Rosso*, divenuta poi la più celebre attrice cinese nel mondo, Gong Li dà una grande prova di recitazione, trasmettendo al suo personaggio grande sofferenza e grande dolcezza, donandogli sfaccettature con la bravura sommersa sempre fedele alla verità. (...) Ventesimo film del regista cinese, *Lettere di uno sconosciuto* è un intenso racconto d'amore dall'enorme impatto emotivo, che con apparente semplicità riesce a coinvolgere e a far innamorare lo spettatore fino a colpirlo con enorme tenerezza. (Andrea Rabbito, [www.filmforlife.org](http://www.filmforlife.org))